Il problema energetico e le relative ripercussioni sull'ambiente, dall'aumento dell'effetto serra ai mutamenti climatici, sono una delle emergenze più gravi che il pianeta si trova ad affrontare. Con l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto (16/02/2005) il nostro Paese, come tutti i paesi firmatari, dovrà attuare una serie di comportamenti atti a ridurre le emissioni di CO2 e degli altri inquinanti responsabili dell'effetto serra. Sensibilizzare i cittadini sul significato "globale" dei comportamenti individuali per ridurre i consumi di energia e diminuire così il proprio impatto ambientale, senza peggiorare la qualità della vita o frenare lo sviluppo economico, è compito di una amministrazione correttamente impegnata sulle politiche ambientali.

Tra gli obiettivi prioritari individuati nell'ambito del Sistema di gestione ambientale del Parco dell'Aveto, certificato ISO 14001, vi è l'impegno ad operare per limitare i consumi e favorire la produzione di energia pulita. Date le caratteristiche ambientali del Parco, gli interventi si sono concentrati in particolare sulla maggiore produzione energetica da fonti rinnovabili naturali quali il sole e il legno. Tutti gli edifici a disposizione del Parco per le attività (sede,centri visita, ecomusei, rifugi, ecc..) sono oggetto di una campagna di riqualificazione energetico-ambientale secondo questa filosofia.

LEGENDA:

- IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- IMPIANTO BIOMASSE
- IMPIANTO SOLARE TERMICO
- Bioarchitettura®

il Parco dell'Aveto aderisce alla campagna:

cambio di clima

meno consumi

più energia pulita

per salvare il pianeta

LEGAMBIENTE

PARCO DELL'AVETO

Sede: via Marrè 75/a Borzonasca (GE)

Uffici: tel e fax 0185 340311 parcoaveto@libero.it

Centro Educazione Ambientale e Punto Info: 0185 343370
ce.aveto@libero.it

www.parks.it/parco.aveto/

BIOARCHITETTURA® GENOVA

via martiri della liberazione, 200/1 16043 chiavari (ge)
tel. fax 0185 306629 genova@bioarchitettura.it

***Bioarchitettura*® Istituto Nazionale** è un'*associazione senza fini di lucro, costituita da professionisti che operano sul territorio iscritti nei rispettivi Albi.* Nata con lo scopo primario di diffondere i principi dell'agire ecologico applicati al costruire, l'associazione traguarda la formazione di capacità valutative dell'eco-efficienza dei diversi metodi di intervento sul territorio, al fine di garantire una gestione sostenibile dell'ambiente costruito e una progettazione di spazi rispondenti alle esigenze di benessere psicofisico. L'Istituto è organizzato in Sezioni provinciali.

Bioarchitettura Genova ha collaborato con il Parco dell'Aveto alla redazione di questo opuscolo.

Progetto grafico e testi a cura di: M. Bò, P. Cresta, P. Rissotto

PARCO NATURALE REGIONALE DELL'AVETO

PARCO CERTIFICATO ISO 14001

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 14001:2004
Certified Environmental System

piano di comunicazione ambientale di sensibilizzazione e informazione

Un parco per l'energia pulita:

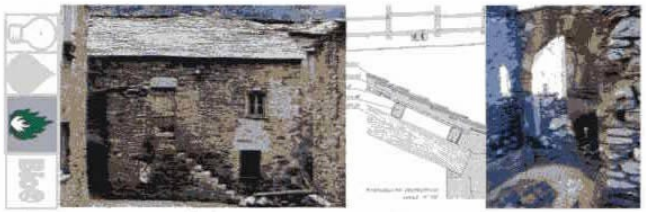
progetti e realizzazioni nel Parco dell'Aveto

Questo cantiere è il primo esempio di applicazione di questa politica del Parco volta ad incentivare la bioarchitettura e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Sono stati finanziati lavori di riqualificazione energetico-ambientale del rifugio mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e l'impiego di materiali ecologici. La coibentazione con pannelli di fibre di legno, i serramenti a vetrocamera e l'impianto fotovoltaico riducono le emissioni dei gas serra attraverso il contenimento dei consumi energetici e l'utilizzo di energia pulita.

NOME: RIFUGIO MONTE AIONA **LOCALITA':** PRATO MOLLO (Borzonasca, GE) **DESTINAZIONE**: RIFUGIO (40 posti letto, bar/ristorante) **FONTI RINNOVABILI**: SOLE **CARATTERISTICHE TECNICHE:** PARCO FOTOVOLTAICO DA 2,75 kwp (20 pannelli) **PROGETTO ARCHITETTONICO E PROGETTO IMPIANTI:** studio Ecoartec arch. P. Rissotto, arch. Marina Bò e ing. C.Rezzoagli

Il rifugio sorge ai piedi della faggeta del monte Zatta, in una delle aree verdi più significative della Regione, lungo il tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri e dell'Ippovia Veleiate ed è situato a breve distanza dalla Miniera di Gambatesa, (la cui ristrutturazione come museo minerario è un altro dei fiori all'occhiello dell'attività del Parco). Il riscaldamento avviene tramite l'utilizzo di due moderne caldaie a legna, in grado di garantire il riscaldamento e combustibile di provenienza territoriale (legna della foresta del Monte Zatta).

NOME: RIFUGIO ANTONIO DEVOTO **LOCALITA':** PASSO DEL BOCCO (Mezzanego, GE) **DESTINAZIONE**: RIFUGIO (40 posti letto, bar/ristorante) **FONTI RINNOVABILI**: LEGNA **CARATTERISTICHE TECNICHE:** 2 CALDAIE A LEGNA-**PROGETTO ARCHITETTONICO:** studio associato arch. Ferretti & Bobbio **PROGETTO IMPIANTI:** ing. P.P.Rossodivita

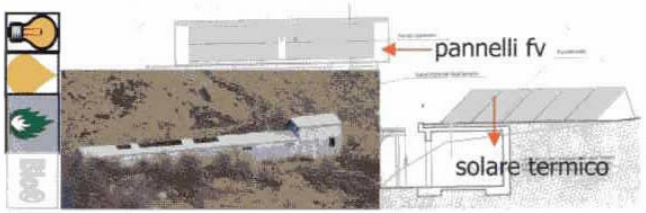


Questo cantiere è il primo esempio di una politica di riqualificazione e recupero di un nucleo storico.

Il Parco ha acquistato un fabbricato di valore storico per trasformarlo in un centro visita e rifugio per gli escursionisti del Parco e per gli appassionati di turismo equestre.

Il Parco intende promuovere la rivitalizzazione del borgo di Ventarola, testimone di una antica cultura contadina.

LOCALITA': VENTAROLA (Rezzoaglio, GE) **DESTINAZIONE**: CENTRO VISITE E RIFUGIO (6 posti letto) **FONTI RINNOVABILI**: LEGNA **CARATTERISTICHE TECNICHE:** CALDAIE A LEGNA **PROGETTO ARCHITETTONICO:** arch. Giovanni P.Rava e arch. Bruno Repetto



La Malga Zanoni è in disuso da anni e versa in stato precario. Il Parco, con il consenso del Consorzio di Villa Zanoni, proprietario della Malga, sta recuperando l'edificio allo scopo di realizzare un rifugio per la ricettività, l'accoglienza e il ristoro dei visitatori del Parco. Una porzione dell'edificio è destinata all'attività zootecnica. Le scelte architettoniche ed impiantistiche effettuate sono rivolte all'utilizzo di materiali naturali e di fonti rinnovabili (parco fotovoltaico da 3kwp, impianto solare termico per il riscaldamento a pavimento e la produzione di acqua calda sanitaria e termocamino, con l' utilizzo legna locale).

NOME: MALGA ZANONI **LOCALITA':** ZANONI (Borzonasca, Ge) **DESTINAZIONE**: RIFUGIO (16 posti letto) E MALGA **FONTI RINNOVABILI**: SOLE E LEGNA **CARATTERISTICHE TECNICHE:** PARCO FOTOVOLTAICO DA 3 KWP, IMPIANTO SOLARE TERMICO (20 pannelli), TERMOCAMINO **PROGETTO ARCHITETTONICO**: arch. R. Cavagnaro **PROGETTO IMPIANTI:** studio Ecoartec arch. P. Rissotto, arch. M. Bò e ing. C. Rezzoagli

L'intervento è rivolto al recupero delle "Casermette del Penna" immerse all'interno dell'omonima foresta. Si prevede: 1. il recupero, per quanto possibile, di strutture, finiture e componenti edilizi esistenti; 2. la realizzazione dei nuovi volumi con materiali biocompatibili ed ecosostenibili, privilegiando l'impiego di legno di provenienza locale; 3. il perseguimento di un buon livello di risparmio di energia termica in fase di gestione degli immobili, attraverso: la realizzazione di un cappotto termico, di un vano "a cuscinetto termico" e di ambienti a diverse temperature di progetto, a seconda delle attività ospitate; 4. l'impiego di collettori solari per il riscaldamento dell'acqua sanitaria, integrati con il sistema di riscaldamento; 5. la realizzazione di un accumulo termico naturale a pavimento per integrare il riscaldamento del bar; 6. la realizzazione di un impianto di riscaldamento a legna; 7. l'approvvigionamento elettrico tramite la realizzazione di un parco fv del tipo a isola da circa 5 kwp.

LOCALITA': CASERMETTA M.TE PENNA (S.Stefano d'Aveto) **DESTINAZIONE**: RIFUGI (25 posti letto, bar ristorante) **FONTI RINNOVABILI**: SOLE e LEGNA **CARATTERISTICHE TECNICHE:** PARCO FV DA 5 kwp, SOLARE TERMICO e CALDAIE A LEGNA **PROGETTO ARCHITETTONICO E PROGETTO IMPIANTI: studio Ecoartec** arch. P. Rissotto, arch. M. Bò e ing. C. Rezzoagli

GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE. Nell'ambito dei piani e dei programmi del Parco e del *Sistema di Gestione Ambientale,* certificato ISO 14001, riveste un ruolo centrale la gestione integrata del bosco che coniughi sviluppo sostenibile e tutela ambientale. Il Parco ha in corso una serie di azioni pilota per la creazione e il consolidamento di filiere locali del legno e dei prodotti del bosco e per la certificazione delle foreste (FSC). Punto centrale di questa politica è la disponibilità di un ampio territorio boschivo di proprietà pubblica, e in particolare, la gestione diretta da parte del Parco delle Foreste Demaniali Lame, Monte Penna e Monte Zatta. Tra gli effetti non secondari di interventi di miglioramento boschivo vi è una buona produzione di biomasse vegetali, oggi facilmente utilizzabili per la produzione di calore, grazie alla disponibilità di caldaie e impianti innovativi a biomasse (legno, pellets, cippato...).